

## **Organizzazione e gestione del sistema di audit sulle Autorità competenti**

<p><b>Descrizione sintetica dell'organizzazione e gestione del sistema di audit dell'autorità competente regionale, ai sensi dell'art.6 del Regolamento (UE) 2017/625</b></p> <p><b>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - RIPARTIZIONE 23. SALUTE - UFFICIO PREVENZIONE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E SANITÀ PUBBLICA</b></p>	
<p><b>Atti normativi regionali di riferimento prodotti: disposizioni normative (es. delibere) e linee di indirizzo (es. linee guida, procedure di audit)</b></p>	<p>La DGP n. 717 del 27.06.2017 e il <a href="#">DPP n. 22 del 10.07.2017</a> designano - ai sensi dell'<a href="#">art. 3/bis della LP 1/1992</a> - l'Ufficio Prevenzione, Promozione della salute e Sanità pubblica della Provincia Autonoma di Bolzano (in breve: Ufficio Prevenzione) quale autorità competente provinciale nel settore della sicurezza alimentare per i prodotti di origine <b>non</b> animale.</p> <p>Il <a href="#">Decreto dirigenziale n. 19809/2020 del 19.10.2020</a> stabilisce le procedure e la modulistica per l'esecuzione degli audit in ambito della sicurezza degli alimenti di origine <b>non</b> animale sul Servizio aziendale di igiene degli alimenti e nutrizione (S.I.A.N.) dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige (ASDAA).</p>
<p><b>Modalità e criteri per lo svolgimento/conduzione degli audit (limitarsi ad indicare la coerenza con l'accordo CSR 7/2/2013, Capitolo 3. Indicare, in ogni caso, i criteri di composizione dei gruppi di audit e se gli audit includono sopralluoghi presso gli OSA/OSM)</b></p>	<p>Gli audit sono svolti in coerenza con l'accordo CSR 46/2013 ed includono anche audit di valutazione indiretta delle attività svolte dalle sedi operative del S.I.A.N. con presenza agli audit da loro svolti sugli Operatori del Settore Alimentare (OSA). Il gruppo di audit è composto almeno da un responsabile del gruppo di audit e da un auditor e possono farne parte anche esperti tecnici e uno o più osservatori.</p>
<p><b>Criteri e tempistiche previste per assicurare la copertura adeguata di tutti i campi di attività e di tutte le AC</b></p>	<p>La programmazione tiene conto del sistema organizzativo provinciale caratterizzato da un unico S.I.A.N. aziendale, operante con proprie sedi operative in tutti e quattro i Comprensori Sanitari dell'ASDAA: annualmente sarà sottoposta ad audit almeno una delle sedi.</p>
<p><b>Modalità e criteri per identificare le priorità in funzione dei rischi</b></p>	<p>La scelta dei settori oggetto di controllo tiene conto di: principali dati epidemiologici, allerte, attività e strutture produttive del territorio, esiti degli audit pregressi.</p>
<p><b>Modalità di riesame per assicurare che gli obiettivi del programma di audit siano stati raggiunti</b></p>	<p>Monitoraggio a posteriori dell'attività svolta.</p>
<p><b>Criteri per la indipendenza degli auditor</b></p>	<p>Rispetto dell'art. 6 (Conflitto di interessi e obbligo di astensione) del codice di comportamento del personale provinciale (DGP 839/2018). I componenti del gruppo di audit sottoscrivono l'impegno alla riservatezza e dichiarano indipendenza e assenza (o eventuale potenziale presenza) di conflitto d'interessi.</p>
<p><b>Numero di auditor disponibili per l'attività di audit (distinguendo tra regionali e aziendali)</b></p>	<p>Ufficio Prevenzione: 2 auditor; S.I.A.N: 13 auditor.</p>
<p><b>Criteri per la individuazione degli auditor e per il mantenimento della qualifica (eventuale</b></p>	<p>Sono richieste conoscenze e capacità tecniche specifiche, qualità personali, istruzione,</p>

<b>formazione erogata per realizzare audit sulle Autorità Competenti)</b>	esperienza professionale nel settore ed il possesso dei requisiti formativi di cui al capitolo 2 dell'accordo CSR 46/2013 e mantenimento della competenza con la partecipazione nel triennio ad almeno due audit.
---	---

<b>Meccanismi posti in essere per garantire che le autorità competenti adottino le misure appropriate alla luce dei risultati di tali audit</b>	
Sintetica descrizione delle modalità di controllo (es. registrazioni delle carenze, delle raccomandazioni e dei piani di azione, follow up, ecc.) delle azioni correttive adottate dai soggetti auditati	Dopo aver valutato la congruità dei piani di azione, la loro esecuzione è monitorata con apposita tabella, cui segue, nel corso del successivo audit, la verifica delle azioni correttive adottate.

<b>Meccanismi posti in essere per garantire che gli audit siano oggetto di un esame indipendente e siano eseguiti in modo trasparente</b>	
Modalità di esecuzione dell'esame indipendente (independent scrutiny) del processo di audit, fatto salvo l'avvalimento dello scrutinio indipendente effettuato da parte del Nucleo Valutatore	L'esame indipendente è garantito dall'esecuzione degli audit effettuati dal Ministero della salute su Regioni/Province autonome. Il processo di audit è dotato di meccanismi che garantiscono la sistematicità e la trasparenza.